

“Il bello del cinema Italiano”

**Da un'idea di Carlo Delle Piane
Regia Giuseppe Aquino**

Sinossi

Ricordi sussurrati e recitati di una vita intera dedicata al cinema che contribuiranno a dipingere un affresco non solo della memoria, dell'Italia contemporanea ma anche del presente. Carlo Delle Piane, racconta, quando recitava con personaggi della statura artistica e umana come il Principe De Curtis Totò, Sophia Loren, Peppino, Eduardo e Titina De Filippo, Pietro De Vico, Nino Taranto, Antonio Cifariello fino a Tina Pica e Vittorio De Sica, primo maestro di Delle Piane sul set del film "Cuore"

Nato nel 1936 dal sarto Francesco Delle Piane, originario di Atri in Abruzzo, e dalla casalinga trasteverina Olga, Carlo Delle Piane fa il suo esordio al cinema a 12 anni, scelto da Duilio Coletti per interpretare la parte di Garoffi in "Cuore", tratto dal romanzo di Edmondo De Amicis. Il suo primo maestro sulla scena è Vittorio De Sica che, in "Domani è troppo tardi", gli insegna i rudimenti di un mestiere che Carlo Delle Piane nobiliterà nel corso del tempo e negli oltre 100 film interpretati.

Nel corso del filmdoc racconterà la sua pluriennale carriera svelando particolari inediti dei personaggi più importanti del cinema italiano e internazionale con cui ha recitato quali Orson Welles, Peter Sellers, Roger Vadim e Roman Polanski. Sarà Massimo Consorti a coinvolgerlo in racconti come quelli di Aldo Fabrizi, di una vita passata insieme come colleghi ed amici iniziando con "Pecorino" nella trilogia della "Famiglia Passaguai" fino a "Rugantino" Carlo Delle Piane sarà presente sulle scene di tutti i teatri più importanti del mondo (Broadway compresa) in una tournée storica della famosa commedia musicale di Garinei e Giovannini. Sempre Carlo Delle Piane è il Libero Esposito di "Guardie e ladri" e il "Cicalone" di un "Americano a Roma". A quarant'anni incontra Pupi Avati col quale nasce un sodalizio artistico e umano che li porterà a raggiungere risultati inimmaginabili fino a qualche anno prima. L'esordio con Pupi Avati è con "Tutti defunti... tranne i morti" dopo altri lavori arriva il film "Una gita scolastica" del 1983, Carlo Delle Piane si vede riconosciuto un talento che aveva solo bisogno di essere valorizzato con questo film diventa il vincitore "morale" del premio come miglior attore protagonista alla Mostra del Cinema di Venezia, e in quella occasione a Carlo Delle Piane gli viene assegnato il premio "Pasinetti" dalla critica con una giuria che decide di premiare con la Coppa Volpi il "collettivo" di Robert Altman.

Ma la vittoria è solo rimandata e la Coppa Volpi gli sarà assegnata nel 1986 grazie alla magnifica interpretazione dell'avvocato Santelia in "Regalo di Natale", sempre diretto da Pupi Avati.

Un racconto da non perdere .

Regia Giuseppe Aquino